

Interpellanza n. 41

presentata in data 3 febbraio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Minardi, Casini, Mangialardi, Vitri

Candidatura Teatri Unesco, Sferisterio e Rete dei Teatri storici delle Marche

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- in data 05.11.2021 la Regione Marche depositava la propria candidatura per rientrare nella Tentative List nazionale del Patrimonio Mondiale Unesco con un dossier dal titolo "*I Teatri Storici delle Marche*" - comprendente una lista di 62 teatri storici diffusi su tutto il territorio regionale e facenti a capo a 60 comuni - individuando essa stessa i seguenti 3 criteri tra i 10 previsti dalla Linee Guida Operative di candidatura:

1. essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale
2. costituire esempio straordinario di una tipologia edilizia, di un insieme architettonico
3. essere direttamente o materialmente associati con avvenimenti o tradizioni viventi, opere artistiche dotate di un significato universale eccezionale

- Nel sopra citato dossier preliminare i principi che hanno orientato la candidatura sono stati la numerosità delle strutture in rapporto alla superficie territoriale e la loro capillarità e distribuzione; l'eccezionale valore universale della rete dei teatri storici delle Marche in quanto agglomerato unico e straordinario è stata avvalorata e argomentata per:

- uniformità di diffusione sul territorio
- concordanza storica
- caratteristiche architettoniche
- sinergia con i centri storici
- stretto rapporto identitario con la comunità
- tradizione culturale tramandata nei secoli
- vocazione non solo teatrale ma anche ad attività, incontri e relazioni
- integrità di conservazione
- patrimonio per generazioni passate, presenti e future

Considerato che:

- con delibera n. 425 del 13/04/2022 la Giunta regionale approvava lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e i Comuni interessati dalla candidatura dei teatri storici della regione a patrimonio mondiale Unesco - successivamente sottoscritto in data 28.04.2022 presso il Teatro dell'Aquila di Fermo - nel quale tutti i soggetti firmatari "si impegnano a supportare, sostenere e promuovere, nel rispetto delle proprie competenze, le ulteriori attività previste per la presentazione della candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale UNESCO dei "Teatri storici della regione Marche" consistenti prevalentemente nella redazione del Dossier scientifico di candidatura e del Piano di Gestione e dei relativi atti di approvazione, individuando nel presente Protocollo d'Intesa lo strumento di carattere generale per indirizzare, armonizzare e semplificare gli interventi necessari ed opportuni.";

Osservato che:

- in questo lasso di tempo la Regione Marche ha lavorato di concerto con il Ministero della Cultura – Segretariato Generale – Servizio II – Ufficio Unesco, per avviare e raggiungere la seconda fase di presentazione della documentazione definitiva (Dossier di candidatura e Piano di Gestione) al Ministero della Cultura e poi all’Ufficio Unesco di Parigi. Per la redazione documentale e per il coordinamento delle attività di ricerca è stata incaricata la Fondazione Links di Torino, a seguito di avviso pubblico; per le attività di ricerca è stato attivato un Comitato tecnico scientifico;

- l’indagine, partita da una lista ampia riferita genericamente ai teatri storici marchigiani - come rinvenibile dal dossier preliminare redatto per la Tentative List - è stata estesa, più in generale, a quelli dell’Italia centrale e, man mano, ha previsto una serie di filtri successivi di natura tecnica, architettonica, storico-temporale, conservativa, valoriale, fino a definire l’elenco dei teatri che, ad oggi, costituiscono l’oggetto della candidatura Unesco (DGR n. 1867/2024): 14 delle Marche, 2 dell’Umbria e 2 dell’Emilia-Romagna;

Visto che:

- è noto che le candidature seriali della Lista del Patrimonio si attestano in media intorno alle venti componenti;

- nel 2021 la scelta della Regione Marche è stata, dunque, quella di includere nella Tentative List tutti i teatri storici presenti sul nostro territorio, senza applicare filtri di carattere tecnico ovvero senza individuare nel teatro all’italiana condominiale il focus di selezione, bensì citando come fonte censita un’indagine risalente al 1868 (“*Censimento dei teatri esistenti nel Regno d’Italia ordinato dal Ministero dell’Interno con circolare del 22 dicembre 1868, Roma, Archivio di Stato*”);

Preso atto che:

- nella relazione di candidatura redatta dalla Regione Marche inserita nella Tentative List nazionale, non è stato assurdamente incluso lo Sferisterio di Macerata, seppur rientrante a pieno titolo nel circuito dei teatri storici delle Marche sin dal 1868 e perfettamente rispondente ai criteri di candidatura di cui sopra;

- lo Sferisterio di Macerata, progettato dall’architetto Ireneo Aleandri e costruito tra il 1824 e il 1829, da oltre 100 anni è tempio della lirica, oltre che palcoscenico di eventi di musica, danza e intrattenimento. Esso costituisce emblema internazionale, inedito e ripetutamente blasonato del patrimonio artistico-culturale della Regione con il tratto identitario straordinario dei palchi incastonati nelle meravigliose colonne doriche;

Osservato che:

- l’esclusione dello Sferisterio di Macerata da parte della Regione Marche già a partire dalla fase preliminare di proposta di candidatura Unesco redatta nel 2021 - dunque prima che fossero gradualmente applicati in corso di indagine istruttoria ulteriori filtri e indicatori di selezione - determina oggi l’assenza del monumento marchigiano più famoso al mondo nel percorso verso il riconoscimento dei teatri marchigiani come Patrimonio Mondiale;

- la Giunta regionale, interrogata sul tema, ha più volte rassicurato, anche attraverso la voce di altri rappresentanti di maggioranza in Consiglio regionale, che per lo Sferisterio di Macerata, prestigioso contenitore culturale e bene di enorme valore per l’Italia intera, sarebbe stato intrapreso un percorso specifico e ad hoc di valorizzazione quale patrimonio di eccezionale

valore universale;

Ritenuto che:

- nonostante il notevole taglio da 62 a 14 teatri storici marchigiani per la candidatura Unesco, è necessario valorizzare concretamente la Rete tutti le strutture inizialmente inserite nella Tentative List (facenti capo ai 60 Comuni firmatari del Protocollo di intesa approvato con DGR n. 425/2023) attraverso un tempestivo percorso di valorizzazione, promozione e comunicazione che non disperda la collaborazione e la sinergia messe finora in campo.

- questo consentirebbe di dare attuazione all'idea originaria di candidatura, che voleva giustamente far leva sulla numerosità delle strutture in rapporto alla superficie territoriale e sulla loro capillare e uniforme distribuzione, anche per far conoscere e valorizzare i piccoli comuni che sarebbero stati eventualmente trainati dalla visibilità dei meravigliosi scrigni teatrali che ospitano, oggi esclusi dalla candidatura Unesco;

Ribadito che:

- lo Sferisterio di Macerata, per unicità di architettura e di percorso storico, per insieme dei valori artistici, culturali e sociali che incarna, per rapporto sinergico con la comunità e con il centro urbano a cui appartiene, per esempio di partecipazione e mecenatismo, per fama a livello internazionale nonché per offerta di attività legate alla tradizione e proiettate alla sperimentazione, e per molte altre argomentazioni degne di specifico approfondimento, meriti una propria particolare menzione a Patrimonio Mondiale Unesco;

INTERPELLANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se è volontà politico-amministrativa della Giunta regionale di avviare un iter di candidatura dello Sferisterio di Macerata a Patrimonio Mondiale Unesco in quanto bene di Eccezionale Valore Universale, unico e insostituibile, degno di riconoscimento e salvaguardia a livello internazionale mediante lo strumento giuridico condiviso, a testimonianza di una rappresentazione tangibile del retaggio culturale della Regione Marche, elevata al rango di patrimonio comune di tutta l'umanità;

- se la Giunta regionale intende apporre specifiche risorse al primo atto utile di variazione di Bilancio per la realizzazione concreta di una proposta di valorizzazione della Rete dei 62 teatri storici delle Marche, mediante azioni di mappatura e percorsi turistici, loghi, collaborazioni, ecc.